

Interrogazione n. 1019

presentata in data 21 maggio 2020

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Volpini

Iniziative per affrontare le criticità del sistema sanitario regionale sorte durante l'emergenza da Covid-19

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- la pandemia da nuovo coronavirus ha messo a dura prova il sistema sanitario chiamandolo ad affrontare una dilagante emergenza sanitaria che mai aveva coinvolto in modo così massiccio tutto il territorio nazionale,
- in brevissimo tempo il personale sanitario ha dovuto riorganizzare se stesso, gli spazi e le strumentazioni per curare i numerosi pazienti affetti da Covid-19, congelando tutte le prestazioni necessarie per la gestione delle altre patologie,
- la pandemia ci ha spinto a riconsiderare la salute quale primo bene essenziale per l'individuo e per le comunità, la precondizione di qualsiasi altro obiettivo individuale e sociale,
- al di là di tutti i problemi e delle inadeguatezze manifestatisi, il fatto di avere un sistema sanitario prevalentemente pubblico ed universalistico (purtroppo in parte indebolito negli ultimi decenni da politiche di austerità progressivamente più severe) ha reso l'Italia più capace rispetto ad altri Paesi di affrontare la drammatica situazione;

Preso atto che, alla luce delle debolezze del sistema emerse durante l'emergenza e della necessità di rinforzare alcuni ambiti che erano stati progressivamente depotenziati con le numerose razionalizzazioni della spesa sanitaria operate negli ultimi anni, il governo, già nel decreto "Rilancio" approvato nei giorni scorsi, ha approntato i primi interventi, in particolare:

- il consolidamento della medicina del territorio sia sul fronte delle cure primarie che su quello dei servizi di prevenzione: assistenza domiciliare integrata, rafforzamento dei servizi infermieristici territoriali, unità di continuità assistenziale, rete territoriale, sorveglianza epidemiologica con il coinvolgimento più forte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta,
- il potenziamento delle terapie intensive e semintensive, adeguamento dei pronto soccorso e delle ambulanze per garantire percorsi protetti in situazioni epidemiche, strutture dedicate al trattamento dei pazienti affetti da Covid,
- l'incremento del personale con nuove assunzioni e borse di specializzazione;

Considerato importante affrontare anche a livello regionale una rivisitazione del sistema sanitario,

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

se e come intenda riformare il sistema sanitario regionale, alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica, in particolare negli ambiti della medicina territoriale, della gestione dell'emergenza, dell'assetto della rete ospedaliera e del personale sanitario.